sua piattaforma politica sarà arricchita dai lavori del prossimo Comitato centrale e dalla pubblicazione dei documenti precongressuali.

L'azione del proselitismo dovrà essere svolta particolarmente in direzione delle fabbriche, verso la classe operaia e le nuove leve proletarie che hanno partecipato alle ultime grandi battaglie del lavoro; verso i giovani, nei quali gli avvenimenti in corso accendono un nuovo interesse per la lotta politica; verso le donne, che avvertono con maggiore vivacità le esigenze di una vita moderna e aspirano con più forza alla loro emancipazione.

Vi sono oggi le condizioni politiche per un rapido incremento degli iscritti al partito in tutti gli strati della popolazione lavoratrice, per conquistare tutti coloro, uomini e donne, forze qualificate di operai, intellettuali e di contadini che hanno compreso la lezione degli avvenimenti e che vogliono partecipare alla lotta per guidare il Paese sulla via del progresso democratico e del socialismo.

La campagna per il tesseramento e proselitismo dovrà acquistare nuovo slancio nel corso delle assemblee precongressuali. Il dibattito sui problemi del rafforzamento e del rinnovamento del partito nelle assemblee di cellula e nei congressi sezionali dovrà dare indicazioni e stimolare all'opera di conquista di nuove coscienze e forze al partito.

Un partito più numeroso, di più elevate capacità politiche e ideologiche, più ricco di vita democratica, e con un numero sempre maggiore di militanti attivi: questi sono gli obiettivi della campagna di reclutamento e tesseramento.

Importanti tappe di questa azione potranno essere i congressi sezionali, provinciali, il 21 gennaio e il IX Congresso del partito, che, col tesseramento del 100% degli iscritti del 1959, dovrà chiudere la prima fase della campagna, e creare le condizioni per giungere ai due milioni di iscritti.

Assieme al tesseramento e al proselitismo deve essere iniziata la campagna per il bollino sostegno che va condotta fondamentalmente all'interno del partito, affinchè ogni comunista applichi sulla tessera un bollino sostenitore corrispondente alle sue possibilità economiche, affinchè non vi sia tessera senza bollino sostegno. Tale campagna va anche condotta all'esterno tra i simpatizzanti, gli elettori, i sostenitori del rinnovamento della società italiana. Per assolvere ai molteplici e difficili compiti che si pongono ora, chiediamo ai compagni di applicare bollini sostegno per 300 milioni di lire, un terzo circa, più dello scorso anno.

LA DIREZIONE DEL P.C.I.

UN MILIONE DI COPIE L'8 NOVEMBRE

Per la celebrazione del 42° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, l'Unità uscirà domenica 8 novembre con un numero speciale a 16 pagine, contenente un inserto dedicato a questa ricorrenza così importante per la storia del progresso umano.

Con tale iniziativa l'Unità intende mettere in luce l'immenso apporto dato agli uomini dall'Unione Sovietica, il primo paese socialista, che ha saputo trasformare una società arretrata in una società avanzata, all'avanguardia del progresso e della scienza, e indicare a tutti i popoli della Terra la via per la liberazione dall'oppressione e dal colonialismo.

L'Unità si rivolge alle compagne e ai compagni, alle federazioni, alle sezioni e alle cellule, perchè questo numero speciale possa raggiungere centinaia di migliaia di famiglie, così come è nella tradizione delle grandi giornate di diffusione. Sarà questo un contributo, il più efficace, che potrà essere assicurato dal nostro giornale alla campagna per la distensione internazionale, perchè anche il governo italiano si inserisca nel processo di pace che si sta sviluppando nel mondo.

E' in questo spirito che invitiamo le organizzazioni del Partito e degli Amici a iniziare subito la preparazione della grande giornata di diffusione dell'8 novembre, prenotando e assicurando la vendita di un milione di copie.

L'UNITA' L'ASSOCIAZIONE «A.U.»

Elezioni politiche generali oggi in Svizzera

GINEVRA, 24. — Domani avranno luogo in Svizzera le elezioni generali (corrispondenti alle elezioni politiche italiane) per il rinnovo del consiglio nazionale o Camera dei deputati, che ha chiuso la sua 35.ma legislatura il 7 ottobre scorso. La campagna elettorale si è conclusa venerdì sera, dopo quindici giorni di assemblee e comizi, che hanno avuto luogo esclusivamente in locali pubblici e alla presenza di uno scarso pubblico, composto per la maggioranza di iscritti ai diversi partiti.

Il consiglio nazionale della 35.ma legislatura contava 53 socialisti, 50 radicali, 47 cristiano-sociali (cattolici), 22 coltivatori, 10 indipendenti, 5 democratici, 5 liberali e 4 rappresentanti del partito del lavoro (comunisti).

IL CROLLO DEL PONTE SUL TRATTO FIRENZE-BOLOGNA DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE

Travolti da duemila quintali di materiale i 4 operai uccisi a Barberino di Mugello

I lavori erano stati sospesi martedì scorso perchè le "gabbie„ per il cemento e i tubi metallici si erano spostate, ma la gettata era stata ripresa giovedì - Un operaio rimasto aggrappato ad una sporgenza è stato salvato dai compagni

(Dal nostro inviato speciale)

BARBERINO DI MUGELLO, 24. — *Una parte del ponte dell'autostrada del Sole, sul torrente Lora, in località Molinuccio, è crollata stamani travolgendo quattro operai. Questi ultimi, che lavoravano insieme con altri compagni alla gettata di cemento armato, sono rimasti uccisi.*

La sciagura si è verificata alle 8,30. Un boato sinistro ha rotto improvvisamente il silenzio della campagna: circa 2000 quintali di cemento armato, ferro, legno e oggetti di lavoro sono precipitati nel torrente Lora dopo un volo di oltre cinquanta metri. Le quattro vittime erano insieme ad altri tre manovali e carpentieri, che, per poco, non sono stati travolti, anche loro, dal crollo: uno di questi Mario Silvestri, di Forlì, è rimasto aggrappato ad una sporgenza, alta cinquanta metri sul baratro, fino a quando i compagni di lavoro non lo hanno tratto in salvo. Ecco i nomi delle vittime: Urbano Parrini, di 40 anni, abitante a Barberino di Mugello, nella frazione di Cavallina, con la moglie e due figli; Archimede Zecchini, di 49 anni, abitante a Castrocaro Terme (Forlì); Orfeo Ceccarelli, di 27 anni, abitante a Mercatale di Gallata (Forlì); Italo Berni, abitante a S. Piero a Sieve, in provincia di Firenze.

La notizia della sciagura veniva portata da alcuni operai a Barberino di Mugello e nei paesi vicini, da dove partivano i primi soccorsi. Un'ambulanza della «Misericordia» di Barberino riusciva ad inerpicarsi per i sentieri appena tracciati che portano ai cantieri dell'autostrada del Sole, tuttora in costruzione per collegare Bologna a Firenze, e ad arrivare sul luogo della sciagura. Con quella macchina, Italo Berni, l'unico manovale che non era deceduto fra le macerie, veniva accompagnato alla casa di cura di Borgo S. Lorenzo, dove, però, giungeva cadavere.

Insieme ai parenti degli operai che prestano la loro opera nei cantieri dell'autostrada, sono giunti sul posto il compagno on. Mazzoni, il sindaco di Barberino, compagno Poli, il segretario della Camera del Lavoro, Rolando Mensi, il compagno Siro Cocchi, segretario di zona del partito, il parroco di Badavia a Vigesimo, don Giuliano Catani, i carabinieri al comando di un capitano, il capo di gabinetto della questura di Firenze, il pretore dott. Ramat e, più tardi, l'on. Ezio Donatini, presidente della Società concessionaria costruzioni autostrade. Poco prima, erano giunti i Vigili del Fuoco al comando di due ufficiali, che provvedevano, insieme ai carabinieri e agli operai del cantiere, a liberare le salme della stretta dei ferri e del cemento armato. Urbano Parrini, uno degli operai deceduti, era precipitato dentro l'incastellatura di tubi metallici con cui erano sorrette le ingabbiature per le gettate di cemento armato. Li hanno trovato il suo corpo.

L'impresa costruttrice del ponte sul torrente Lora è la «Edilstrade» di Forlì. L'opera, lunga circa 70 metri e alta 50, doveva essere portata a termine entro natale. Martedì scorso, però, quando era iniziata la gettata di cemento armato per la costruzione della seconda corsia del ponte, gli operai e i tecnici avevano notato che le «gabbie» il cemento e i sostegni metallici costruiti con tubi della «Dalmine» si erano spostati — così è risultato dalle concordi dichiarazioni degli operai — per oltre 15 centimetri dalla loro sede. I lavori erano stati sospesi per dar modo ad un ingegnere della «Dalmine» e ad un altro della «Edilstrade», di portare a termine un controllo. Poco dopo, era venuto l'ordine di sospendere i lavori e di rinforzare tutte le armature esaminando, uno per uno, i duemila morsetti che tenevano insieme i tubi metallici.

L'altro giorno, alle ore 17, la «gettata» era stata ripresa dalla parte sinistra del complesso. Da allora a stamani, erano stati sistemati 12 metri di «soletta». Là si trovavano a lavorare, insieme ad altri tre, i quattro muratori deceduti. Dall'altra parte, invece, gli operai della «Dalmine» stavano rinforzando l'armatura, sospesi nel vuoto a cinquanta metri d'altezza, muovendosi nella stessa incastellatura.

BARBERINO DI MUGELLO — Le macerie dell'arcata crollata e, a destra, il pilastro rimasto in piedi (Telefoto)

Al momento del crollo, la parte sinistra cedeva di schianto travolgendo i manovali, mentre dalla parte destra dell'incastellatura cedeva solo per metà. Proprio sulla metà rimasta intatta si trovavano gli operai della «Dalmine», che rimanevano illesi, disperatamente aggrappati ai tubi metallici. Dall'altra parte, invece, il crollo era totale. Il capo carpentiere, Gianfranco Bianchini, di 25 anni, da Arezzo, che si trovava vicino al Parrini, al Ceccarelli, allo Zecchini e al Berni, ha dichiarato di aver visto improvvisamente che tutto crollava e di essere fuggito nel timore che tutto il ponte cedesse. Poco dopo, era tornato sui suoi passi e aveva soccorso l'operaio Silvestri rimasto penzoloni nel vuoto, sul baratro di cinquanta metri.

E' stata aperta una inchiesta, che tutti sperano riuscirà a chiarire le responsabilità e le circostanze che hanno portato al tragico crollo.

Il compagno sen. Scappini, a nome dei parlamentari comunisti della circoscrizione, ha inviato al sindaco di Barberino il seguente telegramma: «Parlamentari comunisti esprimono profonde condoglianze famiglie operai tragicamente periti lavori strada del Sole».

I compagni onorevoli Mazzoni, Zoboli, e Vestri hanno presentato una interrogazione ai ministri del Lavoro e dei LL.PP. per chiedere un intervento del governo, volto ad accertare le responsabilità. Non è la prima volta che si verificano infortuni mortali nei cantieri dell'autostrada del Sole.

WLADIMIRO SETTIMELLI

Un altro morto per l'Autostrada a Barberino

BARBERINO DI MUGELLO, 24. — **Un'altra mortale disgrazia si è verificata a tarda sera sull'Autostrada del Sole. In località Citerna l'operaio Antonio Ferrucci, sembra per essere stato investito da un «Dumper» riportava gravi lesioni in seguito alle quali decedeva.**

Nessuna spiegazione al pretore Pasciucco sul suo trasferimento alla sezione civile

Domande senza risposta rivolte dal magistrato ai suoi superiori - Dubbi legittimi sul provvedimento preso dopo la censura all'operato di alcuni agenti della P. S.

Grande scalpore ha suscitato negli ambienti del Palazzo di Giustizia di Roma la notizia da noi pubblicata ieri sul trasferimento del pretore Alfredo Pasciucco dalla sezione «detenuti» alla sezione «lavoro» della pretura.

Riepiloghiamo in breve i precedenti del trasferimento. Il pretore Pasciucco condannò due agenti di polizia che avevano viaggiato con i fari abbaglianti dell'auto nel centro abitato. Li condannò a 8.000 lire di ammenda a testa, mentre assolse il cittadino Giuseppe Caprioli denunciato dai due agenti per oltraggio. Caprioli aveva pronunciato alcune espressioni risentite all'indirizzo delle guardie (in borghese nel momento in cui la propria piccola vettura incrociava l'auto degli agenti. Oltre a ciò, il pretore Pasciucco aveva praticamente stracciato il foglio di via obbligatorio emesso dalla polizia a carico della prostituta di strada Azzurrina Marchionni. E aveva assolto la prostituta, notando che il provvedimento di polizia a carico di lei rappresentava violazione della legge Merlin.

Come era presumibile, gli alti gradi della magistratura, preposti alla distribuzione degli incarichi, hanno immediatamente replicato in via ufficiosa: il pretore Pasciucco non ha motivo di lagnarsi, i giudici, generalmente, sono contenti di abbandonare le aule penali per quelle civili, il pretore Pasciucco non ha battuto ciglio quando gli è stato assegnato il nuovo incarico. «Non risulta — dice testualmente un'agenzia di stampa — alla presidenza del tribunale di Roma che il giudice abbia in questi ultimi tempi fatto alcun esposto per lamentare l'avvenuto mutamento di destinazione».

Ebbene, a noi risulta, invece, il contrario. Abbiamo accertato, che il giudice Pasciucco ha inviato ai superiori una serie di istanze, esposti, domande, per essere convocato e per conoscere i motivi del trasferimento dalla sezione penale a quella «lavoro» della pretura.

Per sapere con esattezza il motivo che ha indotto gli alti gradi della magistratura a decidere che egli dagli uffici di via Giulia (sezioni penali) passasse a quelli di via Governo Vecchio (sezioni civili) della pretura.

Non solo: il pretore Pasciucco si è preoccupato di raccogliere tutta la documentazione che riguarda il proprio stato di servizio. E l'ha inoltrata ai superiori. Ma all'iniziativa del pretore, sinceramente contrariato dal trasferimento, non perchè esso potesse apparire una punizione (in realtà non lo era), ma per il motivo che ad esso poteva, a colpo d'occhio, attribuirsi dopo gli incidenti con i poliziotti, non è venuta nessuna risposta. Silenzio gelido e tenace. Silenzio che, adesso, francamente, non può essere mantenuto. Perchè la coscienza pubblica sarebbe fortemente scossa dal dubbio: è proprio vero che un magistrato può essere messo in difficoltà solo perchè vuole che la legge sia rigorosamente rispettata anche dai funzionari di polizia?

I TEPPISTI DEL POLICLINICO — Tre giovani teppisti sono stati condannati in Corte d'Assise.

Il fatto che li riguarda accadde la sera del 20 maggio scorso, lungo il viale del Policlinico. Alessi Ruggiero, Giuseppe De Roma e Aldo Sallustri, a bordo di una fiammante motocicletta andavano per il viale in cerca di qualche emozionante avventura. Si imbatterono nella mondana Elisa Berardini.

E cominciarono le scaramucce, prima verbalmente, poi con i gesti, infine con la violenza. La mondana fu sollevata tra le braccia e lasciata ricadere con le spalle sul selciato. Il maresciallo di polizia Luigi Pressinone, trovandosi a passare per caso sul viale, accorse. Era in borghese. Tentò di frenare la furia dei tre giovinastri, i quali, invece, si rivoltarono contro di lui, stendendolo al suolo a furia di pugni e di calci.

Passava, proprio in quel momento, il tram della linea 10. L'agente Marcelletti vide dall'alto della piattaforma la scena. Si precipitò verso i tre sciagurati con la pistola in pugno. Credendo che il maresciallo steso a terra intontito dai colpi ricevuti fosse morto, esplose alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio. Ed ebbe ragione dei tre teppisti che si arresero immediatamente.

La Corte ha condannato Alessi Ruggiero a un anno e tre mesi, gli altri due a due anni e quattro mesi.

Giornata politica

L'INTERPRETAZIONE DELL'ARTICOLO 81 DELLA COSTITUZIONE

La commissione interparlamentare per l'interpretazione autentica dell'art. 81 della Costituzione, secondo il quale ad ogni nuova spesa deve corrispondere l'indicazione delle fonti di entrata, è giunta alla conclusione che l'indicazione specifica della nuova fonte di entrata deve riguardare la spesa prevista per l'esercizio nel corso del quale viene approvato il provvedimento.

Si tratta di conclusioni di notevole rilievo, che interessano, in particolare, i piani pluriennali (per la scuola, attualmente in discussione al Senato, per le autostrade, per le costruzioni edilizie ecc.): una relazione del presidente della commissione, sen. Paratore, sarà presentata tra qualche settimana ai presidenti delle due Camere.

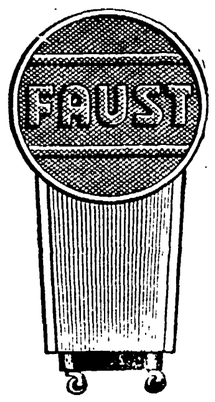
CHIESTA LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

I deputati comunisti Zoboli, Silvestri, Amiconi, Bufardeci, Buzzelli, Fiumanò, Kuntze, Mariconda, Pellegrino e Sforza hanno chiesto per lettera all'on. Dominedò, presidente della commissione Giustizia della Camera, che la commissione stessa si riunisca al più presto.

La lettera fa osservare che presso la commissione stessa sono in esame, fin dall'inizio della ripresa dei lavori, 14 disegni di legge e circa 80 proposte di legge. Questa ingente mole di lavoro qualitativo e quantitativo richiede molto impegno alla commissione: la quale quindi ha il dovere di riunirsi per concludere nei termini fissati dal regolamento.

Pilla SELECT SELECT SELECT SELECT SELECT l'aperitivo per tutti
moderatamente alcoolico
non si burla di Voi!

magnadyne
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI
oltre 30 anni di continui successi



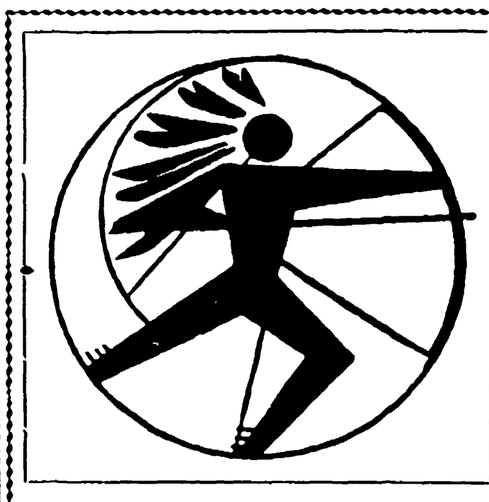
Faust
Stufa a gas liquido
senza fiamma, catalitica

L'uso del catalizzatore è un'importante innovazione nel campo del riscaldamento; grazie a questo il gas si trasforma integralmente in calore senza fiamma con i seguenti vantaggi:

Eliminazione della canna fumaria ● Tutto il calore rimane nell'ambiente ● Assoluta indipendenza e facile trasporto da un locale all'altro ● Non più secco né umido ● Non più polvere, fumo o muri anneriti ● Riscalda due locali normali con una spesa di lire 25 all'ora ● Per il suo basso consumo e l'alto rendimento la stufa si paga da sé in una stagione.

INDICATA PER ABITAZIONI, UFFICI E NEGOZI

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER:
ROMA: CALORGAS - VIA VIMINALE, 38 - TEL. 484288
FAUST - MILANO - Via Valparaiso, 9 - Tel. 487.895



MONTECATINI ARCO
MANIFATTURA CONFEZIONI
- ELEGANZA
- RISPARMIO
MONTECATINI TERME
Via Garibaldi 61-63 - Tel. 27-48

per guadagnare il doppio

Anche Voi che siete scontento del vostro posto di lavoro perchè gli orari sono duri e la paga poca — anche Voi che siete disoccupato — oppure Voi che avete un posto discreto ma aspirate a migliorare, potrete in breve tempo sistemarVi e guadagnare in modo mai sperato. Ognuno ha sempre cercato di lambiccarsi il cervello per escogitare qualcosa onde uscire dalle angustie della mediocrità. Voi che avete la fortuna di leggere queste righe siete sulla strada giusta. Noi Vi offriamo il mezzo per specializzarVi in un lavoro simpatico, poco faticoso e che permette forti guadagni. Imparare facilmente, senza fatica, col nostro sistema per corrispondenza e cioè SENZA MUOVERVI DA CASA,

SPECIALIZZANDOVI COME ELETTRICISTA INSTALLATORE OD ELETTRAUTO.

Voi sapete bene quanto sia difficile, in caso di guasto, far venire a casa vostra un elettricista. Questo perchè i BRAVI elettricisti hanno così tanto lavoro da non riuscire a soddisfare prontamente tutte le richieste. Anche Voi dovete prendere la strada che vi indichiamo. Gli elettricisti sono pochi in relazione al bisogno. Unica difficoltà è di riuscire a diventare in poco tempo, facilmente, senza fatica e con spesa irrisoria un BRAVO elettricista. Noi vi insegneremo e se volete sapere come, riempite il tagliando qui sotto, (in modo chiaro e leggibile) e speditelo al nostro indirizzo. Riceverete subito gratis e senza alcun impegno un elegante libretto con tutte le spiegazioni.

RADIOSCUOLA GRIMALDI - Piazzale Libia, 5 - Milano
SEZIONE ELETTROMECCANICA

COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... CITTA' .....
PROVINCIA ..... INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:
Il bollettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di elettrauto e di elettricista installatore. 17 R